



# BÜS D'L'ORCHÉRA TOUR

di e con **Laura Pariani**

## Le Malecorde

Giovanni Battaglini *voce, chitarra, basso*  
Matteo Bagnasco *voce, chitarra*  
Ramon Moro *tromba*  
Paolo Mottura *basso, chitarra*  
Lucia Battaglini *voce, flauto, percussioni*  
Valeria Benigni *voce*  
Eugenio Martina *batteria*

*musiche e testi* Luis Bacalov, Matteo Bagnasco, Giovanni Battaglini, Sergio Endrigo, Leon Gieco, Gorni Kramer, Paolo Mottura, Laura Pariani, Carlo Porta, Gianni Rodari, Virgilio Savona, Giuseppe Verdi

con

Coro "Libere Note" dei bambini della Scuola Elementare "Filippo Mordani" di Ravenna  
*diretto da* Elisabetta Agostini e Catia Gori

*arrangiamenti musicali* Luciano Titi  
*arrangiamenti vocali* Catia Gori

Commissione di Ravenna Festival  
In collaborazione con Punto Einaudi Ravenna



## Coro "Libere Note" dei bambini della Scuola Elementare "Filippo Mordani" di Ravenna

Angelica Alni	Beatrice Friolo	Mattia Montaletti	Giovanni Scrittori
Francesco Maria Arevalos	Karen Joy Galzote	Alberto Montanari	Maddalena Silvestri
Annalisa Benelli	Margherita Gamberini	Enrico Montanari	Chiara Solano
Lia Berti	Irene Giardini	Margherita Vittoria Nava	Luigi Soldati
Beatrice Bertini	Federica Gradassi	Emilia Ida Patri	Camilla Maria Solinas
Bartolomeo Campajola	Viola Guandalini	Camilla Perrotta	Chiara Sparagi
Teresa Campese	Bianca Guerrini	Costanza Petrini	Caterina Suprani
Alessandra Jasmine Chianura	Donia Hamrouni	Marco Pierfederici	Benedetta Trenta
Mariantonietta D'Amico	Aurora Llavanji	Sophia Plantulli	Maria Carolina Turchetta
Martina Dicorato	Asia Masoli	Matilde Ravaoli	Pietro Vallicelli
Clara Donati	Anna Massarenti	Anna Rigotti	Aurora Verdi
Anna Errani	Benedetta Meschini	Federica Roncuzzi	Cristina Antonia Vitiello
Anita Fiorini	Lorenzo Minciarelli	Alessia Rossi	Eleonora Zaffi
Riccardo Franceschelli	Claudia Mognoni	Sara Scala	Margherita Zarbo

## Note di Laura Pariani

Ve la ricordate la raffigurazione dell'Inferno dantesco sui libri di scuola? Un grande imbuto che sprofonda verso il centro della Terra, diviso in gironi in cui i "peccatori" scontano le loro colpe per l'eternità... Nell'Alto Piemonte esiste una grotta, il "Büs d'l'Orchéra", che sembra fatta a immagine e somiglianza dell'Inferno immaginato da Dante: è a forma di imbuto e si inabissa nelle profondità di un lago che si chiama Cusio. Proprio sulle rive di quel lago nacque un grande raccontatore di favole, Gianni Rodari, che una volta in un'intervista si rammaricò di non aver mai messo nel suo *C'era due volte il barone Lamberto* il mitico e suggestivo "Büs d'l'Orchéra".

Mettete allora insieme la curiosità di un Dante Alighieri, abituato a scarpinare per oltremondi, e l'ironia sorridente con cui Gianni Rodari raccontava le disavventure della vita: avrete lo spunto iniziale di **"Büs d'l'Orchéra Tour"**. Un Dante avido di conoscere i vizi della modernità e un "virgilio" Rodari scendono nell'abisso del *büs d'l'Orchéra* dove subiscono un didattico contrappasso i cattivi del giorno d'oggi.

Sette gironi:

- 1) i prepotenti e i guerrafondai;
- 2) quelli che inquinano l'ambiente;
- 3) gli egoisti e gli ingordi;
- 4) quelli che non riflettono prima di agire;
- 5) gli ingessati e i paurosi coi paraocchi;
- 6) i parolai e i bugiardi (dai politici agli opinionisti televisivi);
- 7) quelli che sostengono che "la cultura non dà da mangiare".

Naturalmente la discesa di Dante e Rodari nel "Büs d'l'Orchéra" è accompagnata da un codazzo di diavoli, in una babele di dialetti, fino a arrivare al fondo dell'abisso dove ha il suo trono la draghessa Orchéra. Così coi modi della favola – che, come diceva Calvino, parla a tutti, non solo ai bambini – **"Büs d'l'Orchéra Tour"** racconta le storture dell'oggi e la voglia di costruire un mondo diverso.